

ZERO

21 FEBBRAIO 2019

10 bottiglie da provare al Roma Whisky Festival 2019

Abbiamo chiesto a dieci aziende che saranno presenti al Roma Whisky Festival (2 e 3 marzo al Salone delle Fontane) di raccontarci la chicca che porteranno in degustazione.



Scritto da La Redazione il 21 febbraio 2019

Partire o no dai torbati? Seguire l'istinto o la gradazione crescente? Andare per continenti o rimanere fedeli alla sola Scozia? Il momento che segna l'inizio del viaggio tra le bottiglie del **Roma Whisky Festival** (quest'anno **dal 2 al 3 marzo**, sempre al **Salone delle Fontane**) è

sempre di quelli drammatici, per questo abbiamo deciso anche quest'anno di togliervi dall'imbarazzo della scelta, invitando dieci aziende presenti al Festival a raccontare la loro chicca di questa edizione. Dieci assaggi che già da soli vi basteranno per riempire il carrello della spesa e tornare a casa fischiettando la colonna sonora di "Braveheart" in autobus.

BIG PEAT 26 YO – PLATINUM EDITION (Rinaldi 1957)



"Platinum Edition perché questo whisky è stato lanciato nel 2018, l'anno dei 70 anni (platino) del patron Douglas Laing e fa parte della trilogia lanciata con il 25 YO. 51,5% vol, non filtrato a freddo, nessun utilizzo di additivi o coloranti aggiunti. In tutto il mondo ce ne sono solo 3.000 bottiglie. Contiene single malt delle distillerie **Ardbeg, Bowmore, Caol Ila** e **Port Ellen** invecchiati 26 anni, con distillazione nel 1992 e imbottigliamento nel 2018. Il bouquet si apre fresco e netto, con note distinte di orzo maltato e di torba, e con

sentori lontani di terra bagnata. Al palato si colgono note dolci e salate gradevolissime, inframmezzate da sensazioni "bruciate" di cenere e di affumicato, stile barbecue. Retrogusto molto prolungato, dominato dalle sensazioni fenoliche".